

MAFIA: CARABINIERI TRAPANI FERMANO 14 FIANCHEGGIATORI MESSINA DENARO



10/05/2017 L'intervento costituisce un'ulteriore fase dell'articolata manovra investigativa sviluppata dal ROS, con il coordinamento della Procura di Palermo, per la cattura del latitante Matteo Messina Denaro, che ha già consentito dal 2009 l'esecuzione di 61 provvedimenti cautelari a carico della sua rete di fiancheggiatori. Al

centro del provvedimento il mandamento di Mazara del Vallo e la sua articolazione territoriale rappresentata dalla famiglia mafiosa di Marsala, capeggiata dall'uomo d'onore Vito Vincenzo Rallo e operante, nel 2015, secondo le espresse direttive del latitante Matteo Messina Denaro. Le indagini sull'aggregato mafioso marsalese hanno permesso di individuarne gli assetti ordinativi e le gerarchie, evidenziando l'operatività di una decina radicata nella frazione marsalese di Strasatti e nel comune di Petrosino. Le investigazioni hanno consentito di accertare l'esistenza, in seno al sodalizio, di due sottogruppi di affiliati riferibili, il primo, a Nicolo' Sfraga, ritenuto uomo di stretta fiducia del capo famiglia marsalese, il secondo a Vincenzo D'Aguanno che, malgrado riconoscesse l'autorità di Rallo, risultava insofferente alle ingerenze di Sfraga nella spartizione delle risorse economiche del territorio di competenza. La frizione tra i due schieramenti generava criticità negli assetti associativi, con continue interlocuzioni tra gli indagati che consentivano di delineare progressivamente l'intera struttura dell'associazione criminale, permettendo di monitorare le fasi del processo di normalizzazione operato da Rallo nei momenti di forte tensione che, in alcuni frangenti, sembravano poter sfociare in un confronto violento tra le fazioni. In tale ambito si acquisivano risultanze di assoluto rilievo in ordine al ruolo attribuito al latitante Matteo Messina Denaro, cui è stato ricondotto, nel 2015, un intervento pacificatorio consistito nel richiamo al rispetto delle gerarchie interne alla famiglia di Marsala, rafforzato dalla minacciata eliminazione fisica dei responsabili di tali instabilità. (ITALPRESS)